



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:
FIOR DI CULTURA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:
E- Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport
1. Animazione culturale verso i minori
8. Lotta all'evasione e all'abbandono scolastici e all'analfabetismo di ritorno

DURATA DEL PROGETTO:
12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Gli enti aderenti al progetto forniranno, ognuno guardando alle proprie esperienze pregresse e alle buone prassi costruite in passato, lo stimolo a raggiungere gli obiettivi prefissati dal progetto. Inoltre, non tutti i Comuni hanno a disposizione oltre alla biblioteca un museo o una pinacoteca, ma proprio per questo si creerà una particolare sinergia tra gli enti, che forniranno ognuno il proprio grande/piccolo contributo per le finalità del progetto.

Il patrimonio culturale (storico, artistico e architettonico) è una vera e propria risorsa del territorio capace di fornire un miglioramento della qualità della vita della comunità locale e allo stesso tempo una crescita economica sostenibile. La Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (1989) in due diversi articoli si sofferma sul diritto del minore all'educazione: "Hai diritto ad avere un'istruzione/educazione" (art. 28); "Hai diritto a una educazione che sviluppi la tua personalità, le tue capacità e il rispetto dei diritti, dei valori, delle culture degli altri popoli e dell'ambiente".

"La biblioteca pubblica, via di accesso alla conoscenza, costituisce una condizione essenziale per l'apprendimento permanente, l'indipendenza nelle decisioni, lo sviluppo culturale dell'individuo e dei gruppi sociali": questo si legge nel Manifesto Unesco sulla biblioteca pubblica, che ne dichiara l'importanza come "forza vitale per l'istruzione, la cultura e l'informazione e come agente indispensabile per promuovere la pace e il benessere spirituale di uomini e donne."

L'attualità e l'importanza di questi principi appare evidente nello scenario di crisi che ci coinvolge negli ultimi anni e che vede la perdita o la mancanza del lavoro, la caduta dei redditi, il contrarsi del welfare come fattori di impoverimento anche culturale da contrastare con iniziative pubbliche di sostegno alla formazione e accesso alla conoscenza. La biblioteca è una risorsa utile per aiutare i cittadini in questa direzione, è un luogo non commerciale, aperto a tutti, gratuito, uno spazio prezioso, dove l'abitudine alla lettura è coltivata per le giovani generazioni e l'utilizzo dei nuovi media è incoraggiato per chi ne risulta più distante, come anziani, persone con bassa scolarità o basso reddito; fornisce accesso gratuito e, se necessario, assistito alla rete e oggi la capacità di trovare informazioni e di distinguere quelle utili, in un flusso magmatico di dati, è diventata essenziale, una condizione di vita. Senza accesso a internet si è ormai cittadini di seconda classe.

Biblioteche, dunque, come posti da fare frequentare ai bambini, adolescenti e alle loro famiglie, da collegare con scuole e ambienti di lavoro, da rendere vivi ogni giorno.

Nella discussione che ha portato alla definizione del presente progetto, si è evidenziato come l'abbandono scolastico colpisce in particolare i giovani che provengono da contesti caratterizzati da disagio sociale ed economico. Tali condizioni sono alimentate anche dalla mancanza di servizi educativi sul territorio, fondamentali per agevolare il

percorso di studi e favorirne il completamento. Dallo scuolabus per raggiungere la scuola, al servizio mensa per permettere agli alunni di frequentare corsi e attività pomeridiane.

Non solo i servizi educativi, ma anche le occasioni formative al di fuori della scuola sono importanti per ridurre il rischio di abbandono. La possibilità di accedere a musei, pinacoteche, biblioteche, eventi culturali, è infatti utile a stimolare il desiderio di apprendimento dei minori e accrescerne il bagaglio di conoscenze. Opportunità che così favoriscono il percorso educativo di bambini e ragazzi. Tutto ciò ha effetti positivi e di supporto alla loro istruzione e, di conseguenza, aiuta a contrastare il rischio di uscita precoce dagli studi. In questo senso, non è un caso che le aree più colpite da abbandono scolastico coincidano spesso con quelle che hanno la minor offerta di biblioteche. Il progetto “FIOR DI CULTURA” si pone, in questo contesto, come colonna portante del programma di intervento “FIORI DI MAGGIO”, che riprende l’ambito di azione g) Accessibilità all’educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d’emergenza educativa e benessere nelle scuole e due tra gli obiettivi del piano annuale estratti dall’Agenda 2030:

- assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età (obiettivo 3)
- fornire un’educazione di qualità, equa e inclusiva, e un’opportunità di apprendimento per tutti (obiettivo 4).

Il progetto mira, quindi, a avviare (o potenziare) interventi innovativi che comportino l’apporto diretto ed il coinvolgimento degli operatori volontari in primis all’interno delle Biblioteche Comunali, in una visione della biblioteca come vero e proprio centro propulsore di cultura per i minori, con attività squisitamente dedicate a loro, senza escludere i cittadini di tutte le età. Inoltre, attraverso la produzione di materiali e azioni promozionali il progetto mira all’aumento degli utenti (non solo più piccoli) e all’utilizzo della biblioteca incentivando una maggiore conoscenza dei sistemi informativi e degli strumenti a disposizione. La biblioteca sarà vista sia come un luogo di cultura da grandi e piccini, ma anche di incontro e scambio in uno spazio accogliente e variegato. Vivere la biblioteca diventerà allora “vivere la città”, uno spazio aperto ai libri e alla cultura a tutto tondo, in cui i bambini potranno sentirsi accolti e stimolati ad affrontare meglio il proprio percorso scolastico e, perché no?, anche nuove avventure.

L’ampliamento dell’apertura della biblioteca permetterà di utilizzarla quale spazio per incontrarsi, educare, conversare, leggere: la lettura per il tempo libero e l’informazione ma anche come opportunità, per tutte le fasce di età, di incontro ed educazione.

I mesi di isolamento forzato dovuto al COVID-19 hanno portato le famiglie a interrogarsi anche su quali attività si possono svolgere con i propri figli. Hanno permesso di sperimentare lo smart working da casa, hanno lasciato molto tempo libero a chi non lavorava e hanno dato la possibilità a molti di riscoprire, e magari trasmettere ai propri bambini, il piacere della lettura. Molto di quello che faceva parte, fino a qualche mese fa, della nostra quotidianità adesso potrà, dovrà cambiare.

Il progetto “FIOR DI CULTURA”, per il futuro, immagina la biblioteca comunale, il museo, la pinacoteca come luoghi nei quali i genitori possono recarsi con i propri figli, i nonni con i nipoti, e ognuno trova il suo spazio, fisico e di crescita, tra un libro giallo e un fumetto, una mostra e un quadro, un gioco e una conferenza.

Il progetto “FIOR DI CULTURA” è quindi un progetto “amico” dei libri, dell’arte e del sapere, che tende a incentivare iniziative di promozione e salvaguardia del patrimonio culturale dei Comuni di Terlizzi, Sammichele Di Bari, San Ferdinando di Puglia, San Cesario, Conversano, Bitetto, Trepuzzi, Poggiorsini, San Donato di Lecce, San Vito Dei Normanni, Triggiano, Sannicola, Ruvo di Puglia, Corato, Minervino Murge. Si prevede di raggiungere questo risultato attraverso interventi innovativi che comportino l’apporto diretto ed il coinvolgimento degli operatori volontari, all’interno delle Biblioteche Comunali e dei Musei, in una visione di questi luoghi come vero e proprio centro propulsore di cultura per i cittadini di tutte le età. Attraverso la produzione di materiali e azioni promozionali, il progetto mira all’aumento degli utenti, dei visitatori delle mostre e all’utilizzo della biblioteca incentivando una maggiore conoscenza dei sistemi informativi e degli strumenti a disposizione.

La biblioteca e il museo saranno visti sia come un luogo di cultura ma anche di incontro e scambio in uno spazio accogliente e variegato. Vivere la cultura diventerà allora vivere la città, uno spazio aperto ai libri, all’arte, alla storia e alla cultura a tutto tondo.

L’ampliamento dell’apertura della biblioteca, in particolare, permetterà di utilizzarla quale spazio per incontrarsi, conversare, leggere: la lettura per il tempo libero e l’informazione ma anche come opportunità – per tutte le fasce di età – di incontrarsi.

Le riflessioni che valgono per la biblioteca sono trasferibili, allo stesso modo, agli altri presidi culturali, esterni al mondo scuola, che possono favorire il percorso educativo di bambini e ragazzi, anche ispirandoli e facendo emergere le propensioni personali che, in futuro, possono non solo permettere loro di comprendere la bellezza e il senso dell’arte e della cultura, ma anche condurli a compiere delle scelte in termini di percorsi di istruzione specifici (solo a titolo di esempio, la scelta di dedicarsi allo studio dell’arte). Sono luoghi di socializzazione per riscoprire la voglia di fare delle cose insieme, laddove la possibilità di fruizione individuale di qualsiasi prodotto dell’ingegno, crea le condizioni per un maggiore isolamento dei cittadini, atomizzati nelle loro case davanti a una molteplicità di schermi: il loro computer, il loro televisore, il loro iPad.

I Comuni aderenti hanno a disposizione, sul proprio territorio, biblioteche, musei e pinacoteche che organizzano, in maniera più o meno costante, attività volte all’animazione culturale in particolare verso i minori. Non tutti i Comuni aderenti però hanno a disposizione musei o pinacoteche oltre alla biblioteca, per cui sarà fondamentale il lavoro di rete tra gli enti coprogettanti.

Come detto prima, il museo è luogo educativo per eccellenza, soprattutto per le nuove generazioni e per i ragazzi che stanno formando la propria coscienza e il proprio intelletto. Parla con un linguaggio quasi sempre semplice e utilizza un codice universale, che non solo non conosce confini, ma spesso li abbatte. Così come con la lettura dei

libri, visitare musei, gallerie e luoghi di cultura in genere aiuta le persone a comprendere meglio il mondo nel quale si trovano a vivere, permettendo loro di conoscere le proprie radici storico-culturali e acquisire una maggiore consapevolezza della realtà.

Il progetto "FIOR DI CULTURA", quindi, mira non solo a "colmare" tempi vuoti, fornire strumenti materiali, garantire l'accesso a luoghi di cultura, ma anche, laddove sia presente una scintilla, accendere sogni ed avviare progetti di vita. Tutti gli enti vogliono raggiungere un unico obiettivo: promuovere sul proprio Comune l'educazione alimentare e farsi portavoce, anche al di fuori del proprio territorio, di questa iniziativa, condividendo tra loro i risultati del progetto e studiando il modo migliore affinché possa essere ampliato o adattato a contesti differenti.

L'ARTICOLAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Il progetto è articolato in 4 obiettivi specifici che mirano all'ampliamento dell'offerta e della fruizione sociale dei servizi bibliotecari e culturali sul territorio, in particolare da parte dei minori e delle loro famiglie.

Obiettivo A: "Rendere lo spazio della Biblioteca, del Museo e della Pinacoteca come luogo di relazioni (sociali, culturali) positive per la cittadina"

Obiettivo B: "Educazione all'uso dei servizi e di specifiche risorse di informazione e apprendimento"

Obiettivo C: "Aumentare lo sviluppo culturale dei minori: abituare i bambini e gli adolescenti a frequentare i presidi culturali non solo per motivi "scolastici" ma anche e soprattutto per motivi di svago"

Obiettivo D: "Sensibilizzazione e diffusione dei risultati del S.C. sia presso l'ente che presso le comunità di riferimento"

Obiettivo E: Contribuire a "Osservatorio sui servizi culturali per minori", "Nativi e adottivi digitali" e "Osservatorio sulla dispersione scolastica"

Un ulteriore obiettivo, che riguarda nello specifico il coinvolgimento di operatori volontari con bassa scolarizzazione, è duplice: da un lato coinvolgerli in attività che possano farli sentire cittadini attivi, interessarli alla vita sociale e infondere loro fiducia nelle proprie capacità, dall'altro fornirgli la concreta possibilità di acquisire competenze utili che possano farli entrare nel mercato del lavoro. Ogni operatore volontario ha una potenzialità, anche quello con minori opportunità, quindi non sarà difficile trovare per ognuno una mansione/attività che esprima al meglio le sue potenzialità. Inoltre, non si esclude che questa esperienza possa appassionare gli operatori volontari con bassa scolarizzazione al punto tale da invogliarli a riprendere gli studi.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le attività generali e quelle che vedranno impegnati gli operatori volontari saranno le stesse in ogni sede del progetto.

Il progetto vedrà l'impiego di 47 volontari, con 12 posti riservati a giovani con bassa scolarizzazione che svolgeranno attività di seguito dettagliate.

Gli operatori volontari saranno così suddivisi:

- Comune di Terlizzi n. 4 (di cui uno con bassa scolarizzazione)
- Comune di San Cesario n. 4 (di cui uno con bassa scolarizzazione)
- Comune di San Ferdinando di Puglia n.4 (di cui uno con bassa scolarizzazione)
- Comune di Bitetto: n. 2 (di cui uno con bassa scolarizzazione)
- Comune di Trepuzzi n. 3 (di cui uno con bassa scolarizzazione)
- Comune di Poggiorsini: n.2
- Comune di San Donato di Lecce n. 2
- Comune di Corato n. 3 (di cui uno con bassa scolarizzazione)
- Comune di Sannicola n. 4 (di cui uno con bassa scolarizzazione)
- Comune di San Vito dei Normanni n. 3 (di cui uno con bassa scolarizzazione)
- Comune di Triggiano n. 4 (di cui uno con bassa scolarizzazione)
- Comune di Ruvo di Puglia n. 3 (di cui uno con bassa scolarizzazione)
- Comune di Conversano: n. 3 (di cui uno con bassa scolarizzazione)
- Comune di Minervino Murge: n. 2
- Comune di Sammichele di Bari: n. 4 (di cui uno con bassa scolarizzazione)

Gli operatori volontari con bassa scolarizzazione parteciperanno a tutte le attività, fornendo il loro contributo. Non si prevede di riservare loro delle attività particolari, affinché si possa creare tra loro un proficuo clima di solidarietà e collaborazione e non vengano in alcun modo ghettizzati. Qualora dovessero subentrare delle specifiche difficoltà, la soluzione verrà trovata insieme alla risorsa descritta nel par. 23.6.

Gli operatori volontari, una volta acquisita una discreta padronanza e autonomia nelle attività di base tecniche indispensabili per una corretta lettura e interpretazione del mondo delle biblioteche, degli archivi, dei musei e delle pinacoteche, acquisite le competenze per l'animazione dei minori, superata la fase quindi propedeutica, si avvieranno verso la fase operativa, in cui grazie al supporto dell'OLP e delle altre figure professionali dell'Ente, inizieranno le attività.

Tutti gli operatori volontari svolgeranno le stesse mansioni, anche quelli di sede alla Pinacoteca di Terlizzi.

Nonostante il "materiale" di studio e lavoro sia differente, le attività svolte sono analoghe.

Si riportano le attività operative che saranno svolte dai volontari:

- informazioni, accoglienza telefonica ed accoglienza del pubblico per la biblioteca
- ricerca di testi o documenti di interesse

- indagini e ricerche sul territorio
- segnalazione dei numeri mancanti ed eventuale richiesta arretrati agli editori
- catalogazione dei testi attraverso il database on-line
- predisposizione di dossier tematici e percorsi di lettura
- esecuzione di servizi al pubblico quali prestito e ritiri libri
- aggiornamento dell'archivio librario
- supporto nelle organizzazioni delle attività culturali
- collaborazione alla stesura delle politiche di marketing per migliorare la fruibilità dei servizi.

La valorizzazione dell'esperienza di servizio civile, lo sviluppo delle competenze e l'acquisizione dei "nuovi saperi" saranno elementi prioritari del processo di "crescita" dei volontari durante l'anno di servizio civile.

La programmazione in itinere delle attività comporterà una verifica ex post di quello realizzato ed una ex ante del lavoro da effettuarsi con l'obiettivo di valutare eventuali azioni migliorative, integrative e ad hoc rispetto alle esigenze dell'ente e del territorio.

Per le attività individuate al punto 9.1 i volontari saranno impegnati in:

Obiettivo A

"Rendere lo spazio della Biblioteca, del Museo e della Pinacoteca come luogo di relazioni (sociali, culturali) positive per la cittadina"

AZIONE A.1:

Gli operatori volontari del Servizio Civile potranno offrire un valido supporto per attivare, riattivare o potenziare i servizi educativi e didattici da svolgere in nelle biblioteche, nei musei e nelle pinacoteche, in funzione della valorizzazione e della diffusione della conoscenza per tutte le età del patrimonio culturale ivi contenuto.

Gli operatori volontari saranno coinvolti nella preparazione degli eventi solitamente realizzati in musei, pinacoteche e biblioteche, quindi avranno la possibilità di partecipare in prima persona all'organizzazione degli eventi, quali mostre, convegni, seminari, presentazioni di libri, etc. svolgendo le seguenti attività sotto la guida del personale addetto e degli OLP:

ATTIVITA' A1: i volontari incontreranno associazioni cittadine e le affiancheranno nell'organizzazione e pianificazione degli incontri, predisporranno i locali della biblioteca all'accoglienza dei fruitori.

- Attività 1: pianificazione e calendarizzazione di eventi a tema che coinvolgono specifici settori culturali, associazioni cittadine e popolazione.
- Attività 2: conoscenza diretta degli operatori culturali che terranno gli eventi.
- Attività 3: promozione degli eventi sul social e con la realizzazione di locandine e manifesti;
- Attività 4: creazione di un database dei destinatari della promozione.
- Attività 5: raccolta delle adesioni all'iniziativa e calendarizzazione degli eventi culturali.
- Attività 6: realizzazione dell'evento, supporto nell'organizzazione degli spazi e presenza durante gli eventi.

AZIONE A.2: indagine sull'utenza alla ricerca della customer satisfaction e dello sviluppo di forme partecipative di segmenti di pubblico.

ATTIVITA' A2: attività di affiancamento all'esperto in comunicazione che redigerà il questionario, somministrazione dei questionari all'utenza e loro archiviazione.

- Attività 1: individuazione delle domande capaci di fornire indicazioni utili per comprendere la customer satisfaction
- Attività 2: redazione del questionario
- Attività 3: presentazione agli utenti dei questionari
- Attività 4: analisi dei dati e individuazione, attraverso la lettura delle risposte fornite dagli utenti, di esigenze, punti di forza e criticità
- Attività 5: stesura di un report finale.

Obiettivo B

"Educazione all'uso dei servizi e di specifiche risorse di informazione e apprendimento"

AZIONE B.1: Gli operatori volontari condurranno la manutenzione ordinaria del materiale custodito in biblioteca, pinacoteca e museo, con inventariazione delle opere, erogazione dei prestiti dei libri e ampliamento degli orari di apertura dei locali.

ATTIVITA' B1: catalogazione dei testi attraverso il data base on line, esecuzione del servizio al pubblico di prestito e ritiro.

ATTIVITA' B2: supporto agli utenti della biblioteca nella ricerca e consultazione

- Attività 1: inventariazione delle opere già presenti e delle nuove acquisizioni;
- Attività 2: suddivisione dei documenti e inserimento dei dati bibliografici;
- Attività 3: puntuale verifica del posseduto;
- Attività 4: erogazione dei prestiti in biblioteca;
- Attività 5: programmazione dei turni di servizio e assistenza, per permettere l'ampliamento dell'orario di apertura della biblioteca.
- Attività 6: servizio di reference (orientamento per l'utilizzo degli strumenti informativi cartacei, delle nuove risorse come tablet, e book, oppure on-line);

- Attività 7: ideazione di iniziative di istruzione degli utenti (corsi all'utenza, presentazioni dei servizi, predisposizione di materiale informativo cartaceo oppure su web);
- Attività 8: aggiornamento su attività e servizi sul sito istituzionale del comune della pagina dedicata alla cultura e sui social.
- Attività 9: sorveglianza dell'osservanza delle norme e delle disposizioni vigenti.

Obiettivo C

“Aumentare lo sviluppo culturale dei minori: abituare i bambini e gli adolescenti a frequentare i presidi culturali non solo per motivi scolastici ma anche e soprattutto per motivi di svago”.

AZIONE C.1: ideazione di eventi culturali, creazione di presentazioni in powerpoint, brochure, diapositive, che illustreranno il patrimonio e i servizi offerti dalla biblioteca, dal museo e dalla pinacoteca.

Le attività saranno supportate dai partner di progetto in particolar modo per la realizzazione di eventi quali “incontri con l'autore”.

ATTIVITA' C1: affiancamento al partner di progetto per lo studio e la preparazione degli eventi culturali, in particolar modo eventi quali “Incontri con l'autore”, realizzazione del materiale esplicativo, i volontari contatteranno le scuole per calendarizzare gli incontri, realizzeranno l'evento.

Dopo aver ideato e calendarizzato gli eventi:

- Attività 1: scrittura testi e reperimento immagini utili alla realizzazione del materiale informativo.
- Attività 2: realizzazione grafica e stampa del materiale promozionale.
- Attività 3: creazione di un database dei destinatari della promozione.
- Attività 4: raccolta delle adesioni all'iniziativa e calendarizzazione degli incontri.
- Attività 5: realizzazione degli incontri.

ATTIVITA' C.2: realizzazione in biblioteca di letture animate, che avranno lo scopo di avvicinare i più piccoli al mondo della lettura, proponendo il piacere dell'ascolto, della narrazione e anche del silenzio.

ATTIVITA' C2: affiancamento al partner di progetto per lo studio e la preparazione delle letture animate, raccolta delle adesioni e accoglienza dei partecipanti, realizzazione delle letture animate

- Attività 1: individuazione dei testi che saranno oggetto delle letture animate.
- Attività one 2: studio e preparazione della lettura animata.
- Attività 3: raccolta delle adesioni delle classi all'iniziativa e calendarizzazione degli incontri.
- Attività 4: realizzazione delle letture animate: un incontro alla settimana per nove mesi intorno a nove tematiche diverse.

Obiettivo D

“Sensibilizzazione e diffusione dei risultati del Servizio Civile sia presso l'ente che presso le comunità di riferimento”

AZIONE D.1: nella sede di attuazione del progetto saranno predisposti dei momenti di sensibilizzazione e di diffusione delle attività e dei risultati ottenuti dal servizio civile.

ATTIVITA' D1: realizzazione del materiale utile a fornire informazioni sul Servizio Civile, creazione del database.

- Attività 1: calendarizzazione degli eventi
- Attività 2: predisposizione materiali
- Attività 3: promozione dell'evento
- Attività 4: svolgimento degli eventi

AZIONE D.2: creazione di uno sportello informativo e di materiale utile a fornire indicazioni sulle opportunità per i giovani e sul Servizio Civile. Si prevede di organizzare un evento mensile “itinerante” nelle scuole, nei luoghi di aggregazione, aperti alla cittadinanza.

ATTIVITA' D2: attività di back office di ricerca di opportunità, attività di incontro e ascolto dell'utenza.

ATTIVITA' D3: raccolta materiale e supporto nell'organizzazione degli eventi

- Attività 1: realizzazione grafica e stampa del materiale promozionale
- Attività 2: creazione di un database dei destinatari della promozione
- Attività 3: pianificazione delle giornate di apertura al pubblico dello sportello informativo.
- Attività 4: lavoro di back office utile al reperimento delle informazioni da fornire agli utenti
- Attività 5: lavoro di front office e di ascolto dell'utenza

In generale, tutti gli operatori volontari svolgeranno le stesse attività.

Il coordinamento delle attività di organizzazione, promozione e di comunicazione legate agli eventi, al fine di creare un unico “report” finale sarà curato dagli operatori volontari del Comune di Terlizzi, insieme al partner di rete dell'intero programma di intervento Terre a sud est. Man mano che si organizzano e susseguono gli eventi e le attività, gli operatori volontari raccoglieranno materiale, osservazioni, testimonianze e best practice per poi racchiuderle in un lavoro finale. Durante l'anno di servizio gli operatori volontari, utilizzando gli strumenti del lavoro on line e a distanza forniti dall'Associazione Terre a sud est, potranno mantenere costanti i rapporti con tutti gli operatori volontari delle altre sedi del progetto, fornendo anche tramite mailing list un aggiornamento costante sulle attività svolte dagli altri Comuni aderenti al progetto. Colibri supporterà gli operatori volontari anche nelle attività che riguardano le scuole. Terre a sud est si occuperà di sostenerli nei rapporti con gli altri stakeholder presenti sul territorio e con le attività organizzative legate alle prenotazioni.

Infine, gli operatori volontari di Terlizzi manterranno i rapporti con gli altri che svolgono servizio nel programma nelle diverse sedi, al fine di redigere insieme la news trimestrale on line di "FIORI DI MAGGIO", che verrà diffusa a tutti gli operatori volontari aderenti ai tre progetti del programma.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede	Indirizzo	Comune	N° Volontari
BIBLIOTECA COMUNALE	PIAZZA UMBERTO PRIMO	BITETTO	2 (GMO: 1)
COMUNE RUVO DI PUGLIA 2 - UFF SERVIZI SOCIO-CULTURALI	CORSO ETTORE CARAFA	RUVO DI PUGLIA	3 (GMO: 1)
BIBLIOTECA	PIAZZA GARIBALDI	SAN CESARIO DI LECCE	4 (GMO: 1)
BIBLIOTECA CIVICA COMUNALE	VIA SAN GIUSEPPE	CONVERSANO	3 (GMO: 1)
BIBLIOTECA COMUNALE GIOVANNI XXIII	VIA MAZZINI	SAN VITO DEI NORMANNI	3 (GMO: 1)
BIBLIOTECA	VIA ROMA	SAN DONATO DI LECCE	2
PINACOTECA	CORSO DANTE ALIGHIERI	TERLIZZI	2
BIBLIOTECA	VIA GUGLIELMO MARCONI	TERLIZZI	2 (GMO: 1)
BIBLIOTECA CIVICA COMUNALE	PIAZZA DELLA COSTITUZIONE	SAN FERDINANDO DI PUGLIA	4 (GMO: 1)
UFFICIO SERVIZI SOCIALI	PIAZZA ALDO MORO	MINERVINO MURGE	2
Centro Policulturale	Via ROCCO DI CILLO	TRIGGIANO	4 (GMO: 1)
BIBLIOTECA COMUNALE	CORSO GARIBALDI	TREPUZZI	3 (GMO: 1)
UFFICIO SERVIZI SOCIO-CULTURALI	PIAZZA ALDO MORO	POGGIORSINI	2
AREA SERVIZI SOCIO-CULTURALI	PIAZZA DELLA VITTORIA	SAMMICHELE DI BARI	4 (GMO: 1)
COMUNE DI SANNICOLA - UFFICIO SERVIZI SOCIALI	PIAZZA DELLA REPUBBLICA	SANNICOLA	4 (GMO: 1)
Comune di Corato - Biblioteca comunale	LARGO PLEBISCITO	CORATO	3 (GMO: 1)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

47 operatori volontari (con 12 posti riservati a giovani con bassa scolarizzazione -GMO) senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Gli operatori volontari dovranno essere impiegati per 25 ore settimanali, 5 giorni alla settimana, in orario antimeridiano e/o pomeridiano. Visti la natura e gli obiettivi del progetto, si richiede agli operatori volontari flessibilità oraria (escludendo la fascia oraria dalle ore 23.00 alle 6.00) e disponibilità a svolgere il servizio, in casi eccezionali, anche nei giorni festivi. Qualora in casi eccezionali, l'operatore volontario, in un periodo limitato di tempo, dovesse svolgere servizio per un numero di ore maggiori rispetto a quanto previsto dal progetto, l'ente assicura il recupero compensativo di tali ore entro il mese successivo, senza però concedere riposi compensativi che coprano l'intera giornata di servizio.

Gli operatori volontari non svolgeranno le attività in occasione della chiusura degli uffici comunali, in particolare in caso della festività del Santo patrono del Comune nel quale svolgono il servizio.

Gli operatori volontari dovranno adempiere alla formazione generale e specifica, garantendo la presenza per l'intero monte ore. Durante le giornate di formazione, gli stessi non potranno usufruire di permessi, fatti salvi i soli casi di concorsi pubblici, grave lutto familiare e malattia, che dovranno essere opportunamente documentati al fine di essere posti agli atti nel registro formazione. Qualora si verificassero assenze rientranti nelle predette fattispecie, queste dovranno essere obbligatoriamente recuperate. Gli operatori volontari dovranno altresì partecipare alle iniziative sul SC organizzate o promosse dal Dipartimento anche per il tramite della Regione Puglia. Gli operatori volontari dovranno partecipare agli incontri di programma al quale parteciperanno tutti gli operatori volontari coinvolti nei progetti del programma.

Si prevede che le sedi di accoglienza restino chiuse nel giorno di chiusura dell'ente comunale per festa patronale
giorni di servizio settimanali ed orario: 5 GG/ 25 ORE

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:
NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE ESPERIENZE

<i>Descrizione esperienza</i>	<i>Coefficiente</i>	<i>Max per. valut.</i>	<i>Max punteggio attribuibile per la voce</i>
Convegni/seminari			
Convegno/seminario inerente temi pertinenti al progetto	0,06 pt per ogni seminario	10	0,6 pt
Esperienze di volontariato			
Attività di volontariato continuativa pertinente al progetto condotta nello stesso ente	0,80 pt, per ogni mese o frazione superiore a 15gg	12 mesi	9,6 pt
Attività di volontariato continuativa pertinente al progetto condotta presso altri enti	0,40 pt, per ogni mese o frazione superiore a 15gg	12 mesi	4,8 pt
Attività di volontariato non pertinente al progetto condotta nello stesso ente	0,40 pt, per ogni mese o frazione superiore a 15gg	12 mesi	4,8 pt
Attività di volontariato non pertinente al progetto condotta presso altri enti	0,25 pt, per ogni mese o frazione superiore a	12 mesi	3 pt

	15gg		
Esperienze lavorative			
Attività lavorativa continuativa pertinente	0,4 pt per ogni mese o frazione superiore a 15gg	12 mesi	4,8 pt
Attività lavorativa non strettamente pertinente, ma comunque utile al progetto	0,2 pt, per ogni mese o frazione superiore a 15gg	12 mesi	2,4 pt
Totale punteggio massimo attribuibile alle esperienze			30 pt

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEI TITOLI

<i>Descrizione titolo</i>	<i>Coefficiente</i>	<i>Max valutabile</i>	<i>Max punteggio attribuibile per la voce</i>
Master di 2° livello attinente	2	2	4 pt
Master di 1° livello attinente	1,5	2	3 pt
Corso di formazione attinente	0,20 per ogni 100 ore	1000 ore	2 pt
Patenti ECDL e/o linguistiche*	0,50 patente ECDL 0,50 patente linguistica di livello pari o superiore a B1	2	1 pt
Laurea magistrale Attinente		1	10 pt

Laurea di 1° liv. Attinente		1	8
Laurea magistrale non attinente		1	9

Laurea di 1° liv. non attinente		1	7
Diploma attinente		1	6
Diploma non attinente		1	5
Totale massimo conseguibile ai titoli**			20 pt

I titoli "non ordinati" sono cumulabili. Se il valutatore considererà la laurea, ad esempio, non assegnerà punteggio al diploma (perché, appunto, il primo è superiore rispetto al secondo), ma sommerà il punteggio conseguito per corsi, master, patenti, titoli professionali, al titolo di studio più elevato, fino ad un massimo di punti 20.

Il punteggio massimo derivante dalla valutazione di titoli (20) ed esperienze (30) sarà di 50.

Non sarà giudicato idoneo il candidato che al colloquio avrà totalizzato meno di 36/60. Il candidato potrà totalizzare al colloquio un massimo di 60/60.

Terminata la valutazione, i selettori sommeranno il punteggio totalizzato ai titoli ed esperienze con il punteggio totalizzato al colloquio, che non potrà superare nel complesso i **110/110pt.**

SCHEDA DI VALUTAZIONE PER
L'AMMISSIONE AL SERVIZIO CIVILE
UNIVERSALE

Fattori di valutazione approfonditi durante il colloquio e loro intensità

1. *Una domanda sul servizio civile (cos'è, da cosa deriva, qual è la sua finalità); (max 6 punti):*
2. *Una domanda nel settore del progetto; (max 6 punti):*
3. *Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto: giudizio (max 6 punti):... ..*
4. *Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto:*

giudizio (max 6 punti):... ..

5. *Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio:*

giudizio (max 6 punti):.... ..

6. *Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario:*

giudizio (max 6 punti):... ..

7. *Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto:*

giudizio (max 6 punti):.....

8. *Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...):
(specificare il tipo di condizione).....*

giudizio (max 6 punti):.....

9. *Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato:*

giudizio (max 6 punti):.....

10. Altri elementi di valutazione

.....**giudizio (max 6 punti):.....**

Valutazione finale giudizio (max 60 punti):.. ..

<p>CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI: All'operatore volontario verrà consegnata una certificazione delle competenze ai sensi del decreto legislativo 16 gennaio 2013 n. 13 grazie alla collaborazione con l'ente certificatore Associazione UNISCO. Essa sarà rilasciata ai volontari che completano il periodo del servizio civile universale o che ne abbiano svolto almeno il 75%. L'attestato o il certificato spettano, altresì, a coloro che hanno svolto un periodo di servizio civile pari ad almeno il 50% dei mesi complessivamente previsti e lo stesso sia stato interrotto dall'operatore volontario per documentati motivi di salute o per cause imprevedibili non a lui imputabili. In caso di svolgimento di un periodo di servizio civile inferiore alle soglie sopra descritte e allorquando il volontario abbia svolto i moduli di formazione generale e il modulo di formazione specifica relativo alla sicurezza ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i., su richiesta dell'operatore volontario, verrà attestato solo lo svolgimento della formazione stessa, senza rilasciare attestato o certificazione. Oltre ai dati anagrafici dell'operatore volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita); dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza); titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego, nell'attestato verranno riportate: • le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del decreto legislativo n. 81/2008 e s.m.i.;</p> <p>• le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.</p>
--

• le “competenze sociali e civiche”, di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nella seconda parte si indicheranno le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze che si attesteranno (almeno 2 tra quelle previste) sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Anci Puglia Via Partipilo, 61- Bari

72 ORE

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

FIORI DI MAGGIO

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

- assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età (obiettivo 3)

- fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (obiettivo 4)

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

g) Accessibilità all'educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

- Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 12
- Tipologia di minore opportunità : Bassa scolarizzazione
- Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000
- Attività degli operatori volontari con minori opportunità: le stesse degli altri volontari
- Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali: Oltre alla presenza dell'OLP, si prevede la possibilità di mettere a disposizione una risorsa in particolare (orientatore esperto in team building e team working) che possa, qualora ce ne fosse la necessità, intervenire laddove gli operatori volontari con minori opportunità si trovassero in difficoltà, in quanto si è convinti che tutto si possa risolvere attraverso un lavoro di comunicazione e problem solving. Ogni operatore volontario ha una potenzialità, anche quello con minori opportunità, quindi non c'è nulla che non possa essere appianato trovando per ognuno una mansione/attività che esprima al meglio le sue potenzialità

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

→ Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi

→ Ore dedicate: 27

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

Il percorso prevede:

1. una fase di accoglienza, con la definizione di un patto formativo (5 h)
2. una fase di valutazione delle competenze in ingresso (5h)
3. un'azione di orientamento (5 h)
4. una fase di accompagnamento, di assistenza all'autopromozione (5h)
5. consulenza di carriera individualizzata (5 h)

→ Attività di tutoraggio

L'azione di tutoraggio/accompagnamento prevede delle attività obbligatorie alle quali gli operatori volontari dovranno aderire. Le attività prevedranno, tra l'altro, l'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun operatore volontario e di valutazione globale dell'esperienza di Servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio. Più nello specifico:

1. una fase di accoglienza, con la definizione di un patto formativo
 - team building per la costruzione di un clima d'aula efficace e funzionale al migliore svolgimento delle attività
 - definizione di un patto formativo condiviso con metodologie partecipative
2. una fase di valutazione delle competenze in ingresso
 - valutazione del portfolio in ingresso
 - test su competenze trasversali e tecniche
 - assessment comportamentali
 - colloquio e bilancio delle competenze

Si prevede anche la realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del CV, anche attraverso l'utilizzo dello Youthpass (nel caso partecipino al progetto in qualità di operatori volontari dei cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia ci si soffermerà anche sullo UE Skills profile tool for Third Countries Nationals). Più nello specifico, si prevede di attivare i seguenti servizi:

3. un'azione di orientamento
 - per la ricostruzione biografica del proprio percorso di studio e professionale e per l'analisi di caratteristiche, attitudini e talenti personali in un'ottica di modulazione personalizzata dell'azione di tutoraggio rispetto alle peculiarità dei singoli partecipanti;
 - finalizzato ad un lavoro progressivo di rimodulazione e implementazione del personale bagaglio di saperi, saper fare e saper essere nell'ottica metodologica del bilancio delle competenze e della consulenza di carriera;
 - per la costruzione di un'efficace cerniera tra l'esperienza di servizio civile e il mondo del lavoro
- Prodotto finale di questa azione sarà la stesura del proprio Cv e di un format di lettera di presentazione. Successivamente, verranno svolte delle simulazioni che possano preparare gli operatori volontari all'incontro con potenziali stakeholder.

4. una fase di accompagnamento, di assistenza all'autopromozione

Prevede un percorso formativo di gruppo su tecniche di ricerca attiva del lavoro, self-marketing, mercato del lavoro.

In primis, quindi, sarà necessario svolgere insieme agli operatori volontari una formazione volta alla ricerca attiva del lavoro, agli strumenti offerti dal web e dai social per la ricerca del lavoro e l'orientamento all'avvio di impresa (ad es. LinkedIn, tra i più conosciuti e facili da usare, ma anche i CPI, Porta Futuro, i servizi Informagiovani on line e negli uffici comunali, le newsletter, i recruiting day ed altri servizi per il lavoro –e la formazione, nel caso si vogliano incrementare particolari competenze- presenti sul territorio).

5. consulenza di carriera individualizzata

Si tratta di una attività individuale della durata di 5 ore in cui gli operatori volontari, alla luce della formazione avvenuta in precedenza e delle attività svolte nelle settimane precedenti, potranno usufruire di una consulenza di carriera (career counselling) individualizzata per esprimere particolari esigenze o, semplicemente, fare il punto della situazione e predisporre un loro progetto, ponendosi obiettivi e stabilendo i tempi e le modalità con i quali raggiungerli

Tra le attività opzionali, una volta svolta la formazione, sarà organizzata una azione di promo-comunicazione per la diffusione dei profili professionali degli operatori volontari agli stakeholders di riferimento, mediante la ricerca di coloro i quali possono potenzialmente interessarsi alle figure in uscita dal percorso di servizio civile. Inoltre, poiché non si esclude che alcuni operatori volontari possano voler ampliare la propria formazione, in Italia come all'estero, verranno presentati, oltre ai diversi servizi pubblici e privati e ai canali di accesso al mercato del lavoro, anche le opportunità formative nazionali ed europee (Università, formazione professionale finanziata, formazione professionale privata,...).

In particolare, poi, sarà interessante approfondire il tema della deontologia professionale, utile in particolare per alcune categorie di lavoratori, ma sicuramente portatrice di principi che dovrebbero essere affermati e condivisi in generale, in tutte le professioni. Si potrà approfondire il tema degli ordini professionali, le loro finalità e il loro funzionamento, contemplando sia quelli che operano in ambiti più specifici (ad e. medici) che quelli che operano in ambito più trasversale (si pensi, ad es., a quello dei giornalisti)